

UN COLPO DI FULMINE!

«*Facevo già altre collezioni, ma questa dei fiammiferi ha preso il sopravvento su tutte le altre*»

Un vecchio baule di legno scuro «*che sembra un forziere dei pirati*» e il tesoro nascosto al suo interno sono l'inizio di una grande passione che, nata ormai circa dieci anni fa, non smette di crescere di giorno in giorno.

I due protagonisti di questa storia sono Daniele Caleffi, classe 1984 e... i fiammiferi.



Daniele Caleffi e alcuni dei pezzi della collezione in mostra

Tutto ha avuto inizio per caso tra i banchi di un mercatino dell'usato.

«*Ho sempre amato il collezionismo in genere – racconta – ero infatti ancora un bambino quando ho iniziato a raccogliere un po' di tutto, dalle monete alle bustine di zucchero.*

E quel giorno di tanti anni fa non ho comprato subito il baule, anche se mi aveva molto colpito, ma mi è rimasto in mente e allora sono tornato indietro a prenderlo».

Ed è grazie alle tante scatoline di fiammiferi custodite tra le sue pareti che Daniele ha scoperto la fillumenistica (dal greco «*filos*» amore e dal latino «*lumen*» luce, il termine fu coniato dal collezionista inglese Marjorie S. Evans nel 1943. NdR).

«*All'epoca facevo già altre collezioni, ma questa ha preso il sopravvento su tutte le altre».*

Un vero e proprio colpo di fulmine quello di Daniele per i fiammiferi: «*mi sono subito innamorato dei colori e delle pubblicità delle loro scatole, di cui però non sapevo niente! Così, ho immediatamente iniziato a fare ricerche e a studiare e mi sono presto reso conto di come la mia generazione fosse successiva a quelle legate all'utilizzo dei fiammiferi e quindi, inevitabilmente, lontana da quel mondo».*

Internet lo ha quindi aiutato ad entrare in contatto con altri collezionisti più grandi di lui ma Daniele aveva bisogno di confrontarsi con chi i fiammiferi non solo li aveva utilizzati o raccolti, ma con chi li aveva anche visti prendere vita nel periodo in cui quei bastoncini erano presenti in tutte le case.

E, in quest'ottica, due incontri in particolare lo hanno aiutato «*contribuendo a far crescere la mia passione».*

Due incontri, due nomi, peraltro legati al Museo della Tabaccheria (*con il quale collaborano da anni. NdR*).

Due dipendenti della Saffa - Società Anonima Fabbriche Fiammiferi ed Affini per molti anni: Ermanno Tunesi e Renato Garavaglia.

«*A novembre del 2016 Silvia, la mia ragazza, ha contattato Ermanno e per il mio compleanno... siamo andati a trovarlo! E, da allora, non ci siamo mai persi».*

Successivamente, è arrivato l'incontro con Renato «*con cui ormai ci confrontiamo spesso».*

E poi lo scorso anno una nuova amicizia: «*Stefano, collezionista di 75 anni che, non avendo familiari interessati a portare avanti la sua raccolta, ha regalato a me molti suoi pezzi».*

Ed è grazie alle spiegazioni di loro tre che Daniele ha compreso appieno l'importanza ricoperta in passato dai fiammiferi e la loro storia e, un po' alla

volta, gli è diventato chiaro il suo scopo: «far appassionare anche gli altri ai suoi amati fiammiferi!».

In che modo? In tanti modi.

A cominciare dalla mostra «*La Storia attraverso le scatole di fiammiferi*» che dal 26 agosto al 1 settembre scorsi, presso Casa Jellici a Tesero (TN), per la prima volta ha aperto al pubblico la collezione di Daniele.

In esposizione circa 2.500 scatole di fiammiferi di diverse epoche e circa 4000 etichette di scatole dell'800, oltre a manifesti e prove di stampa.

«*L'idea della mostra è nata nel momento in cui mi sono reso conto di essere tra i più giovani in questo ambito, perché è difficile che i miei coetanei si avvicinino ad argomenti del genere. La mia non voleva essere soltanto una mostra espositiva ma un vero e proprio racconto*».

Racconto di una bellissima storia. Daniele conserva i suoi adorati pezzi a casa, dentro scatole e armadi e la mostra è stata per lui anche un'occasione «*per rivedere tutto e ricordarmi quello che ho. E anche un po' una scommessa perché non è stato facile far capire l'importanza dei fiammiferi e attrarre visitatori per una rassegna del genere... in una zona di montagna poi! Sono però molto soddisfatto di come è andata*

Daniele, che si definisce «letteralmente innamorato dei fiammiferi», è infatti orgoglioso di quanto realizzato finora e ha altre idee per il futuro: «*prima, su una testata locale, è uscito un articolo sulla mia collezione; poi ho organizzato una mostra e adesso sto acquistando un dominio per un sito internet dedicato*».

Il mio prossimo obiettivo è insomma dar vita a www.ilfillumenista.it».

E noi siamo sicuri ci riuscirà.